

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori L. 10.00

Un numero separato cent. 20

Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

## Il VII annuale della Marcia su Roma

Domani 28 compiono 7 anni da quando le intrepide legioni fasciste corsero verso Roma al canto fremente di un inno di riscossa e in cuore avendo un nome, il nome di Benito Mussolini! Corse in marcia compatta l'esercito delle camicie nere verso la città eterna per rovesciare quel parlamentarismo bolscevizzante degenero, che aveva condotto l'Italia all'orlo della rovina e fatto scempio sacrilego delle ragioni ideali della guerra e della vittoria.

Era la parte sana della Nazione, era la giovinezza cavalleresca e generosa, ardente e impavida, fusa in una sola fiamma, stretta da un patto di vita o di morte, che, muovendo senza viveri e con poche armi dalle provincie, intendeva gettare dal Campidoglio il dado della resurrezione della Patria.

Il 28 ottobre 1922, infatti, cancellò l'obbrobrio di un triste periodo di 4 anni, dopo guerra, aprì una nuova era storica e libero al sole si rialzò il bel Vessillo tricolore. Se dall'onta, insomma, di quel periodo funesto ci riscattammo e l'Italia, la vittoriosa, l'eterna, riprese il suo pieno respiro e il suo cammino sicuro verso migliori destini, merito fu del Fascismo, di un movimento rivoluzionario sagacemente preparato, audacemente condotto e mirabilmente compiuto.

Abbiamo dunque ragione di affermare che la data 28 ottobre 1922, dopo quella di Vittorio Veneto, è la più fulgida, la più luminosa nella nuova storia d'Italia, ed ha ragione il popolo di celebrarla con lieto animo, in inni e canti.

Domani compiono 7 anni dall'evento storico, 7 anni di Regime fascista nella vita della Nazione si chiudono domani con un attivo imponente, formidabile, di opere sulle quali domina la figura, il genio, di Benito Mussolini. Grandi compiti abbiamo ancora da assolvere, ma, guardando al cammino percorso, al titanico sforzo compiuto, ben possiamo trarne i più lieti auspici per il domani che ci attende, un domani di potenza e di splendore.

Montalcino, 27 ottobre 1929.

Adolfo Temperini

Ecco i nomi dei generosi e baldi fascisti Montalcinesi e delle Frazioni che presero parte alla Marcia su Roma.

FASCIO DI MONTALCINO. — Seniore Tossi Ernesto, centurione Crocchi Bruno, uff. d'ord. Farnetani Emanuele, comandante manip.

Viti Aristodemo, capisquadra Temperini Odoardo, Padellètti Ferdinando e Magliacani Antonio.

Seguono Orlandini Martino, Baccani Raul, Capaccioli Alessandro, Pesalori Antimo, Pieri Tobia, Temperini Giuseppe, Temperini Duilio, Bartalucci Bramante, Mariani Marcello, Ferretti Severino, Rubegni Giuseppe, Boccardi Emilio, Del Fà Ruggero, Batiagnani Angelo, Belvisi Soccorso, Burgassi Alpe, Castellacci Giovanni, Casali Agostino, Del Bigo Girolamo, Franci Ernesto, Martini Federico, Galeotti Giovanni, Megaliti Giuseppe, Pinzuti Agostino, Piccioni Francesco, Rabissi Guido, Rabissi Domenico, Biliorsi Giovanni, Caprioli Umberto, Generali Orazio, Zandoli Girolamo, Luciani Mario, Marconi Umberto, Piccioni Adamo, Vegni Ernani.

FASCIO DI CASTELNUOVO ABATE. — Caposquadra Piccolomini conte Alberio, Ferretti Antonio, Guerrini Giuseppe, Piali Donato, Bartalucci Corrado, Marconi Corrado, Pascucci Antimo, Piali Renato, Bartalucci Carlo, Formiconi Domenico.

FASCIO DI S. ANGELO IN COLLE. — Caposquadra Brigidi Giuseppe, Ricci Ferruccio, Pasqui Rizieri, Bindocci Agostino, Fabbri Giovanni, Ricci Alfredo, Granai Adelfo, Guerrini Paolo, Guerrini Nicolino, Bastiani Agostino, Vichi Corrado, Salètti Michele, Guerrini Giuseppe, Lotti Egidio, Fagnani Ezio, Bindocci Martino, Tinucci Angelo, Martini Curio, Bindocci Sabatino, Guerrini Quirino, Capitani Francesco, Buccì Orazio.

FASCIO DI TORRENIERI. — Caposquadra Cardinale dott. Serafino, Foschini Giovanni, Guidi Guido, Cresti Ugo, Stefanelli Vittorio, Minacci Giuseppe, Cappelli Lino, Cappelli Antonio, Nozzoli Roberto, Nozzoli Agostino, Bacconi Primo, Marconi Giovanni, Minacci Nello, e Migliorini Alessandro, Cucciolli Natale, Martinelli Pierino.

Da Montalcino i fascisti partirono la sera del 26 a tarda ora circa le ore 9. Dopo la partenza in piazza Regina Margherita, dove si erano raccolte per salutarli madri, sorelle fidanzate, congiunti, pronunziò alte vibranti parole di fede nell'esito dell'impresa, del movimento rivoluzionario fascista, il direttore di questo giornale Adolfo Temperini.

Sulla piazza si notavano gruppi di comunisti, i quali certamente avranno grugnito alle parole del loro fiero avversario.

## La Croce Rossa Italiana

e per Essa il Comitato di Siena, degnamente presieduto dal generale cav. Arturo Concialini, ha conferito il Diploma di Benemerenzza al direttore di questo giornale consegnatogli dal locale Delegato dott. Verga con la seguente lettera:

Sig. Adolfo Temperini

Direttore del "Progresso", — Montalcino

Mi è grato farLe avere il Diploma di Benemerenzza della Croce Rossa Italiana, che Le è stato decretato dal Comitato di Siena in seguito a mia proposta.

Nel mentre mi congratulo con la S. V. I. per la meritata onorificenza, giusto premio per l'opera fattiva spiegata dalla S. V. in occasione della

Giornata della C. R. I. (15 giugno) voglio sperare che l'opera zelante di V. S. non cesserà mai in pro della nostra Istituzione.

Sono altresì lieto poterLe annunziare che la nostra Montalcino ha degnamente figurato in detta giornata, non essendo seconda che a Siena per oblazioni e fondi raccolti il 15 giugno.

Ci sia di sprone per il venturo anno.

F.to Delegato dott. Ercole Verga

Montalcino, 9 ottobre 1929 — VII

Il Diploma, di cui qui si parla, ha la seguente dicitura:

Croce Rossa Italiana

Comitato di Siena

Il Consiglio Direttivo, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 37 dello Statuto e dall'art. 116 del Regolamento Generale dell'Associazione, approvati con R. Decreto 9 maggio 1920, ha conferito

il DIPLOMA DI BENEMERENZA

al sig. Temperini Adolfo — Montalcino — per la proficua opera di propaganda svolta in favore della Croce Rossa Italiana.

Siena, 1 settembre 1929 — VII

Il Consigliere Segretario

Alberto Talletti

Il Presidente

Gen. Arturo Concialini

Ringrazio l'esimio dott. Verga delle sue parole cortesi a mio riguardo ed esprimo sensi di vivissima riconoscenza al Comitato della Croce Rossa Italiana in Siena per l'onorifico attestato conferitomi.

Rivolgere un pensiero di amore alla Croce Rossa Italiana, aiutarla nella sua opera santa, è dovere di ogni buon cittadino. Ed io, svolgendo opera modesta nella giornata del 15 giugno scorso ed anche prima, non feci altro che dare ascolto a quella voce del cuore che ci addita le vie del bene da seguire.

Adolfo Temperini

## AGRICOLTORI MONTALCINESI premiati

Quando nell'anno scorso il Consiglio dell'Economia in Siena bandì il Secondo Concorso Provinciale Granario il « Progresso » non mancò al proprio dovere stimolando gli agricoltori montalcinesi alla santa battaglia. Oggi ci è caro vedere fra i premiati l'on. avv. Roberto Franceschi (Tenuta di S. Angelo in Colle) 1 premio medaglia d'oro, e il suo agente Pellegrino Conti medaglia d'argento dorato, — il dott. Tancredi Biondi Santi (Greppo) 1 premio medaglia d'oro, — il sig. Fausto Cantucci (Poggiarellino) 1 premio medaglia d'oro, — l'Amministrazione Ciacci Piccolomini (Castelnuovo dell'Abate) 2 premio medaglia d'argento, e il suo agente Amerigo Men-carelli medaglia d'argento, — il cap. Eugenio Grassi (Secondo) 3 premio medaglia di bronzo.

L'onorifico attestato sia loro di sprone a perseverare nella lotta e sia egualmente di stimolo agli altri agricoltori montalcinesi.

Dobbiamo dar pane italiano agli italiani, ha detto il Duce amatissimo nel bandire il VII Concorso Nazionale per la vittoria del grano, dobbiamo ricavare dalla nostra terra la quantità di grano che ci è necessaria. Questo nobile appello sarà certamente ascoltato in Italia da tutti gli agricoltori. Non siano a loro secondi gli agricoltori montalcinesi. Dimostrino che riconoscono la

necessità e sentono il dovere di dare il proprio efficace contributo alla santa battaglia intesa a liberare l'Italia dalla schiavitù di una dura umiliante importazione di grano dall'estero.

Agricoltori montalcinesi, rispondete agli incitamenti del Capo del Governo. Come è stato rilevato da personalità autorevoli e competenti, gli insegnamenti maggiori dell'ultima campagna sono: 1. che è tecnicamente possibile in tutte le regioni e nelle condizioni più diverse di ambiente ottenere un aumento di reddito unitario significativo; 2. che l'applicazione della nuova tecnica culturale, se costa qualcosa di più, è sempre largamente compensata dal maggior reddito offerto; 3. che ormai il segreto di più abbondanti raccolti è pienamente svelato e tutti i mezzi esistono per realizzarlo: non resta che diffondere sempre più e popolarizzare la istruzione rurale.

Agricoltori montalcinesi, proprietari di grandi e medie aziende, avanti avanti per assicurare all'Italia l'intera possanza agricola e la vittoria!

## Alfredo Oriani gloria dell'Italia

Ne ricorreva il ventesimo anniversario della morte questi giorni. Vogliamo onorarne degnamente la memoria anche noi riproducendo le parole del Capo del Governo che fanno da prefazione alla ristampa dell'ultima e più significativa opera « La Rivolta ideale » dell'Oriani.

Siamo venuti noi che apparteniamo alla generazione di Alfredo Oriani a rendergli il nostro reverente omaggio. Si dirà dai nostri avversari, da quelli che appartengono all'Italia paralitica, che noi celebriamo i nostri eroi marciando lungo le grandi strade. È appunto questa la caratteristica delle nuove generazioni: quella di marciare, di essere sempre pronti a marciare, di non sostare se non per il tempo strettamente necessario a precisare le mete, per più rapidamente raggiungerle.

I soliti pedanti che sono incapaci della sintesi e si perdono troppo spesso nelle analisi, hanno domandato se noi fascisti avessimo le carte in regola per commemorare il grandissimo Oriani: il fatto che il figlio di Alfredo Oriani indossi la camicia nera è la risposta più eloquente che si possa dare ai nostri avversari di tutti i colori.

Più gli anni passano, più le generazioni si susseguono e più splende questo astro, luminoso, anche quando i tempi sembravano oscuri. Nei tempi in cui la politica del « piede di casa » sembrava il capolavoro della saggezza umana Alfredo Oriani sognò l'impero: in tempi in cui si credeva alla pace universale perpetua, Alfredo Oriani avvertì che grandi bufere erano imminenti le quali avrebbero sconvolto i popoli di tutto il mondo; in tempi in cui i nostri dirigenti esibivano la loro debolezza più o meno congenita, Alfredo Oriani fu un esaltatore di tutte le energie della razza; in tempi in cui trionfava un sordido anticlericalismo, che non aveva alcuna luce ideale, Alfredo Oriani volle morire col Crocifisso sul petto a dimostrare che dopo le grandi parole del Cristianesimo, altre così solenni, così universali non furono più pronunciate sulla faccia della terra.

Noi, che, dal punto di vista della cronologia, non siamo più fra i giovani che

si affacciano ora alla vita, ma, dal punto di vista del coraggio e della solidità fisica, ci sentiamo sempre giovanissimi, noi ci siamo nutriti della pagina di Alfredo Oriani. Quella storia d'Italia così accidentata e tormentata, che è tutto un seguito di guerre civili e di rivoluzioni — e mai il genio italiano fu così potente come quando i cittadini lottavano dentro le mura delle loro stesse città — quella storia che a taluni può apparire misteriosa e paradossale, a noi fu chiara ed apparve logica, di una logica formidabile attraverso i volumi della « Lotta politica ». Intristiva la coscienza italiana: Garibaldi era morto, Mazzini sembrava lontanissimo alle nuove generazioni che correvano dietro ad un profeta di dubbia razza tedesca. La politica del materialismo e del positivismo trionfava dalle cattedre, dai giornali; nei partiti e nelle coscienze in torpida l'anima italiana; fu questo il momento in cui Alfredo Oriani gettò alle folle italiane il volume de « La rivolta ideale » nel quale tutti i problemi, tutte le passioni, tutte le angosce e tutte le speranze del nostro tempo vengono prospettate, illustrate, in uno stile conciso, tacitano che basterebbe da solo a costituire la gloria di uno scrittore.

Ci siamo nutriti di quelle pagine e consideriamo Alfredo Oriani come un Poeta della Patria, come un anticipatore del Fascismo, come un esaltatore delle energie italiane. Osò affermare che, se Alfredo Oriani fosse ancora fra i vivi, egli avrebbe preso il suo posto all'ombra dei gloriosi gagliardetti del littorio.

Ben fa il popolo di Romagna a rendergli onore, perchè egli, e nel fisico e nel morale, aveva le specifiche qualità della nostra stirpe. Non è soltanto una gloria della Romagna, ma una gloria dell'Italia: non solo una gloria dell'Italia, ma a poco a poco il suo nome viene conosciuto anche oltre le frontiere e si considera la sua opera di letterato, di filosofo, di storico, come uno dei momenti più singolari della storia dello spirito italiano dell'ultimo cinquantennio.

Salutiamo la sua memoria, o giovani camicie nere, alzando in suo onore i nostri gagliardetti e giuriamo su questo tumulo glorioso che a qualunque costo noi vogliamo che l'Italia sia grande.

Benito Mussolini

## Nostre corrispondenze

### Da Siena

Ai lettori del *Progresso* è certamente noto il magnifico successo della « Settimana Senese » dovuto al Comitato che ne fu l'organizzatore operoso e geniale.

Siena fascista, Siena fedelissima, non poteva invero manifestare in modo più imponente la sua volontà ricostruttiva e rinnovatrice in ogni campo. Tutti, dalla prima Autorità politica S. E. Pighetti al Segretario federale dott. Pescatori, dalle altre maggiori personalità S. E. Senatore Sarrocchi, comm. prof. Luigi Rugani, onor. Chierco e Bruchi, Podestà Bargagli, Rettore dell'Ateneo Achille Sclavo fino, possiamo dire, al più mode-

sto cittadino, portarono valido contributo e fervoroso consenso al successo di quelle indimenticabili « Giornate ». Superfluo dire che Siena fu lieta ed onorata della presenza del Vice segretario del P. N. F. Achille Starace e del Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. Attilio Teruzzi, i quali poterono constatare che il generoso popolo senese grida al Duce in un'alala gioiosa tutta la sua fede e tutta la sua passione.

S. E. on. Guido Pighetti, capo amatissimo della nostra Provincia, si recò giorni addietro a Pistoia per visitarvi la Mostra d'Arte sacra antica e moderna.

Ammirata la bellezza delle opere esposte e visitato il Museo S. E. Pighetti ebbe parole di vivo compiacimento per gli organizzatori della Mostra stessa.

Una bella nobilissima iniziativa deve Siena al Segretario federale: la costituzione di Comitati di Assistenza intesi a realizzare opere di bene per i bisognosi e per contribuire alla vasta battaglia antituberculare.

« Aiutare il popolo, stare a contatto col popolo e capirne i bisogni, è questo il motto dei nostri Comitati di Assistenza, i quali hanno creato un ufficio di informazioni dal quale balzano le necessità delle famiglie povere, le condizioni sanitarie degli individui (o delle abitazioni) i loro precedenti morali e politici ».

Presidente del Comitato di Assistenza del Fascio di Siena è l'on. prof. Giorgio Alberto Chierco.

### Da Sinalunga

Il giorno 6 del corrente mese in una sala del Consiglio dell'Economia, a Siena, presente il Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ebbe luogo la premiazione degli agricoltori della Provincia distinti nella campagna granaria.

Fra i premiati di medaglia d'oro fu l'ottimo dott. Giovanni Battista Orlandini di qui, col quale ci congratuliamo vivamente.

### Da Rapolano

Fra i proprietari che al Secondo Concorso Provinciale Granario presero parte e furono premiati a Siena va ricordata anche questa volta la nobile signora Virginia Tadini Buoninsegni, padrona della vicina tenuta « Poggio S. Cecilia ».

Alla onorandissima signora, l'espressione del nostro compiacimento.

### Da Buonconvento

Quando proprietari di vaste aziende agricole sanno ottenere produzioni di grano sempre maggiori, dimostrano di avere intesa tutta l'importanza preminente dello sviluppo rurale nell'interesse loro e per il bene della Nazione, possiamo dire che la vittoria è sicura.

Anche gli agricoltori di questo Comune continuano a dare il loro valido contributo, tanto vero che sono stati premiati di medaglia d'oro l'ing. Dante Parenti proprietario di Serravalle, di medaglia d'argento dorato il suo agente sig. Pietro Turchi, — di medaglia d'argento la duchessa Grazioli Maria proprietaria di Piana e il suo agente sig. Felice Manzi, — di medaglia pure d'argento il cav. Alfredo Pallavicini proprietario di Resta e il suo agente sig. Antonio Poggi.

Al Podestà nostro avv. Mario Costanti è stata trasmessa dalla R. Prefettura di Siena la copia del Decreto Ministeriale per la compilazione di un progetto di ferrovia da Viterbo a Buonconvento, destinata ad essere da continuazione dell'attuale linea Firenze-Siena, la quale viene a congiungersi con la ora terminata direttissima Bologna-Firenze. La Buonconvento-Viterbo verrebbe quindi ad essere il compimento inevitabile della grandiosa

ha già fatto i rilievi del caso, il consuntivo 1928 del Comune si chiude con un avanzo disponibile, e dunque si dia alla piazza la desiderata sistemazione. Vogliamo augurarci che i voti dei santangiolesi abbiano un'eco benevola e pronta nell'animo dell'egregio Podestà. N. d. D.

### Da Trequanda

Il 21 giugno scorso, 1° anniversario della morte del compianto dott. Pietro Baldacci, furono celebrati nella Chiesa parrocchiale solenni suffragi, a cui presero parte le Autorità, le Associazioni, il Direttorio del Fascio, le Rappresentanze dei Combattenti, della Società Operaia, della Cooperativa, la Filarmonica e numeroso popolo.

Era presente anche la vedova signora Baldacci Palazzi Clementina con la figlia Giuseppina.

Anche noi salutiamo commossi la memoria dell'estinto dottore, ed impetriamo dal Cielo per l'adorata signora una luce di conforto, di sollievo. N. d. R.

## V A R I E

**RIMBOSCIAMO.** — Il franamento di terreni, l'azione deleteria delle acque, avviene in conseguenza del disboscamento.

Nei mesi estivi le estese superfici nude si infocano sotto i raggi solari e producono l'ascensione di colonne d'aria calda che impediscono il condensarsi dell'umidità atmosferica in pioggia.

Rimboschiamo! Il bosco è salute ed è ricchezza.

**VERSI.** Hanno per titolo *Attesa*.

Il sole è tramontato dietro il colle d'Occidente: l'oscurità si stende nel basso della vallata.

La luna, tra gli abeti, risplende fredda, gelata: nessuna brezza parla, mormorando, al rivoletto. Fuori, de' boscaioli tardivi in fretta rincasano, già gli uccelli su l'albero cercan l'asilo notturno. Ma tu, bella, tu gentil, verrai finalmente? Con un liuto, o amata, in mezzo ai fior ti aspetto.

Amiamo la terra, torniamo a lei che, madre immortalmente giovane, compensa di pane e di sanità le cure ad essa rivolte.

MARGHERITA SCARFATTI

## Montalcino

è un soggiorno estivo delizioso e tranquillo, preferito da tanti forestieri.

Posizione amena — Clima salubre — Aria purissima, delle fresche sorgenti del Vivo — Panorami incantevoli — Servizi automobilistici per Siena, per l'Amiata, per Torrenieri (stazione) e per il celebre monumentale Tempio di S. Antimo distante 6 chilometri.

Siamo già in estate; lo spirito e le membra vogliono riposo e lena... Ove trovarli?

A MONTALCINO, città situata su una fertile amena e lussureggiante collina (Altitudine m. 563 s. d. m.) città piena di storia e accarezzata dal sorriso della Natura.

### POSTA APERTA

Sig. A. B. — Il suo cortese abbonamento scaduto il 30 aprile u. s., non è stato pagato. Attendo e cordialmente saluto.

## BERNARDO GRANCI

Montalcino (Siena)

Calzature per Uomo e Signora di ottima qualità è lavorazione moderna — Sandali dei migliori in commercio — Ricco assortimento per bambini — Articoli per Cresima e Comunione — Calzature in tela per comodità e passaggio — Accessori ecc.

Montalcino (Corso Vittorio Emanuele)

GABINETTO DENTISTICO  
dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)  
Via Guido e Dino Padelletti

*Nessun sapone  
al mondo*

contiene il Gliceramido (novità scientifica)  
ma solo il



Ecco come è confezionato il sapone che dovete chiedere.

Il Gliceramido contenuto mantiene la pelle bianca, morbida, vellutata; guarisce macchie, rossori, screpolature; lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli — ottimo per la barba, lava i denti e rinfresca le gengive

Prezioso per Bagni  
Vendesi L. 2, e 1 al pezzo

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

Per qualunque lavoro tipografico eseguito con la massima sollecitudine, puntualità e buon gusto, e soprattutto se volete dei prezzi onestissimi, ricorrete alla

# Prem. Tipografia "La Stella",

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Deposito di stampati per amministrazioni, spedizioni ferroviarie, articoli di cartoleria e cancelleria. - Si inviano preventivi a richiesta.